



## Pieve di S. Martino

Tel & fax 0554489451  
Piazza della Chiesa, 83  
Sesto Fiorentino  
pievedisesto@alice.it  
www.pievedisesto.it

# LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no  
XIV domenica del tempo ordinario – 7 luglio 2013

Liturgia della Parola: *Is. 66,10-14; Gal. 6,14-18; Lc. 10,1-12.17-20*

La preghiera: *Grandi sono le opere del Signore*

### Il Signore designò altri settantadue.

(Lc, 10,1) Oggi Gesù chiama e consegna il breviario dell'evangelizzatore a settantadue discepoli. Aveva già chiamato e inviato in missione i Dodici. Questi 72 - tanti quanti sono i popoli, secondo la tavola delle nazioni che compare in Genesi 10 - ci rappresentano: sono la chiesa tutta, i cristiani qualunque inviati a portare il vangelo, anche loro *scelti* come persone sulle quali il Signore ha posato il suo sguardo; anche loro a *coppie* (due a due) perché l'annuncio del vangelo è sempre testimonianza e la testimonianza, per aver valore, deve essere autenticata da due testimoni e deve essere accompagnata da una comunione e da una fraternità vissute ogni giorno che li distingua; anche loro *avanti a sé*: precursori di Gesù. Preparano la strada al Signore che viene. Devono andare *in ogni città e luogo*. Il discorso di Gesù è esigente: esige povertà, distacco da tutto. Eppure Il Signore è pieno di fiducia. *“La messe – ci dice – è molta, mentre gli operai sono pochi, pregate...”* Un quadro, quello che il Signore presenta, di grande ricchezza: una messe abbondantissima che ha solo bisogno di braccia per raccogliere. C'è al primo posto una cosa possibile a tutti: *pregate*. “Non so parlare, non so avvicinare la gente diciamo noi. E Gesù risponde: “Non importa: tu sai pregare. Prega”. È il primo dei compiti affidato al discepolo e il più importante: quindi collaborare anche solo *pregando*”. La preghiera assicura la fecondità del ministero e l'abbondanza del raccolto. ...” *Non portate borsa*. Con parole forti Gesù ricorda ai discepoli la necessità di avere un cuore libero e distaccato. L'evangelizzatore, il missionario del regno, viene educato alla libertà del cuore. Non deve attaccarsi a nessuna di quelle cose che potrebbero compro-



mettere il suo ministero: il guadagno, l'interesse, la carriera, le preoccupazioni personali: “E deve avere tanto coraggio, tanta forza e sempre nella pace: *io vi mando come agnelli in mezzo ai lupi...*” “La missione non è altra cosa dalla sequela, non è una realtà a parte: è solo *sequela Christi*” (L. Manicardi) *I settantadue tornarono pieni di gioia...* Il ritorno dei missionari dalla missione li vede gioiosi. La loro gioia è già la gioia messianica, quella annunciata dal profeta Is aia nella prima lettura: *“Rallegratevi con Gerusalemme, esultate per essa tutti voi che l'amate, sfavillate con essa di gioia voi tutti che per essa eravate in lutto”* (Is. 66,10) È la consolazione *che è dono* dallo Spirito; è la sazietà che viene dal possesso di Dio. Ma, aggiunge il Signore, non inebriatevi del successo, né per i segni straordinari che possono accompagnare il vostro cammino: *rallegratevi perché il vostro nome è scritto nel libro della vita*.

### Io porto le stigmate di Gesù nel mio corpo

(Gal. 6,17) La seconda lettura della messa conclude la lettera ai Galati: sono le ultime parole di questa lettera bellissima. L'apostolato Paolo ha un solo motivo di sicurezza e di vanto: la croce del Signore nostro Gesù Cristo. Paolo dice di esserne segnato come da un marchio: porta nel suo corpo le stigmate del Signore. Papa Ratzinger, in una sua bellissima omelia tenuta ad Assisi nel 2007 commenta così questa affermazione dell'apostolo: *“È la prima volta nella storia del cristianesimo che appare la parola “stigmate di Gesù”*. *Nella disputa sul modo retto di vedere e di vivere il Vangelo, alla fine non decidono gli argomenti del nostro pensiero: decide la realtà della vita, la comunione vissuta e sofferta con Gesù, non solo nelle idee*

e nelle parole ma fin nel profondo dell'esistenza, coinvolgendo anche il corpo e la carne. I lividi ricevuti in una lunga storia di passione sono la testimonianza della presenza della croce di Gesù nel corpo di Paolo, sono le sue stimate." (Benedetto XVI)

#### Per la vita.

“Quante volte è nominata *la casa* nel brano di vangelo di questa domenica! “Dite: Pace a que-

sta casa”. La casa, il luogo più vero, dove la vita può essere guarita. Il cristianesimo dev'essere significativo nel nostro quotidiano, nei giorni delle lacrime e della festa, nei figli buoni e in quelli prodighi, quando l'amore sembra lacerarsi, quando l'anziano perde il senno e la salute. Lì la Parola è conforto, forza, luce; lì scende come pane e come sale, sta come roccia la Parola di Dio, a sostenere la casa. (E. Ronchi)

---

## NOTIZIARIO PARROCCHIALE

---

Da oggi, **7 luglio**,  
entra in vigore l'orario estivo  
delle messe domenicali e festive:  
**8.00 – 10.00 – 11,30 - 18**

Questa mattina alle ore 9 il funerale di *Maffei Giannino*

**Lunedì 15, alle ore 21**, ci sarà la pulizia della chiesa prima delle vacanze. Cogliamo l'occasione per augurare a tutti un buon riposo. Ci vediamo a settembre e grazie di cuore!

#### † I nostri morti

*Calzolari Norma*, di anni 99, piazza Lavagnini 22; esequie il 1 luglio alle ore 9,30.

*Megli Pasquale*, di anni 79, via della Querciola 41. Esequie il 4 luglio alle ore 9.

*Filettini Rosa ved. Rosini*, di anni 86, via degli Artieri 39; esequie il 5 luglio alle ore 16.

#### La chiesa aperta il Giovedì sera.

Nell'ambito delle serate con negozi aperti e varie iniziative nel centro di Sesto il giovedì sera, anche la chiesa resterà aperta. Se qualcuno potesse dare una mano per una presenza in chiesa può dare la sua disponibilità in archivio.



#### PELLEGRINAGGIO A LOURDES CON L'UNITALSI

Dal 9 al 15 Settembre in treno  
Dal 10 al 14 Settembre in aereo

Sono aperte le iscrizioni per il tradizionale pellegrinaggio a Lourdes con l'Unitalisi. È particolarmente gradita la partecipazione per il servizio di dama, barelliere, medico ed infermieristico. I giovani che per la prima volta faranno servizio usufruiranno di un'agevolazione sulla quota. Rivolgersi in Archivio o telefonare: Sandro Biagiotti 3387255867 Luciano Colzi 3391317913.

#### Rassegna teatrale estiva "INCHIOSTRATO"

una serie di spettacoli nella suggestiva ed affascinante cornice del chiostro della Pieve.

La rassegna da un gruppo di giovani della parrocchia, legata all'anno delle fede indetto da Papa Benedetto. Offre cinque brevi spettacoli, immediati, quasi artigianali, che parlano di **fede e senso della vita**. Meritano la nostra attenzione.

---

Martedì 9 LUGLIO

#### "DIVERSOINVERSO"

*Appunti di un viaggio poetico*

di e con **Ciro Masella**

suono e note **Andrea Casagni**

---

Giovedì 11 LUGLIO

#### "PROCESSO A DIO"

*Dio nella Shoah: il grande assente o la prima vittima?*

*Lettura recitata*

di **Stefano Massini**

con **Eugenio Nocciolini, Paolo Martinenghi, Neri Batisti, Giacomo Rosa e Martina Vianovi.**

---

INIZIO SPETTACOLI ore 21.15

COSTO BIGLIETTO 7 €

(con possibilità abbonamento 3 spettacoli 15 €)

INFO E PRENOTAZIONI: 347 3543689

---

#### Associazione Comunale Anziani - Auser "AGOSTO ANZIANI 2013" - Pratolino Soggiorno climatico diurno "Villa Barelai"

1° turno 1 – 14 agosto (escluso domeniche)

2° turno 14 – 29 agosto (escluso domeniche)

Quota di partecipazione euro 120 per ogni turno, comprendente colazione, pranzo, merenda-cena, trasporto con apposito bus A/R

Iscrizioni aperte fino al 19 luglio presso:

Associazione Comunale Anziani – Viale Ariosto 210 - tel 055 4212046

Auser – Via Pasolini 110 - tel 055 440190

"Maidirevecchio" – Via Rosselli -tel 055442728

## Insieme a ...Morello

Per condividere momenti di lavoro, preghiera, riflessione, festa...

**4-11 agosto 2013 - Campo adulti e famiglie**

Domenica – arrivo

Lunedì nel pomeriggio - incontro con **Fra Eliseo** delle Stinche **“la preghiera in famiglia”**

Martedì mattina – **gita a piedi** con pranzo a sacco;

Martedì Pomeriggio – incontro con **Emergency**

Mercoledì – giornata di **festa**

Giovedì pomeriggio – Incontro teorico-pratico dal titolo **“il miglior uso dell’energia”**

Venerdì pomeriggio: incontro con Pier Luigi

Ricci collaboratore Fraternità di Romena

Sabato – conclusione e saluti.

*Siete inviati a partecipare al campo anche solo ad alcuni momenti della giornata. Chi si ferma a pranzo o a cena può portare qualcosa da condividere. Info: Elisa 333777644*



Campagna Europea  
**Anch'io sono stato un  
embrione.  
Puoi metterci la firma.**

La campagna “Uno di Noi” è una iniziativa dei cittadini europei che hanno a cuore la vita umana fin dal suo inizio. Alla Commissione Europea si chiede di promuovere la tutela del concepito e la ricerca scientifica a favore della vita, della salute pubblica e dello sviluppo, senza sacrificare gli embrioni umani. Si chiede protezione giuridica della dignità, del diritto alla vita e dell'integrità di ogni essere umano fin dal concepimento nelle aree di competenza UE nelle quali tale protezione risulti rilevante.

L'embrione umano merita il rispetto della sua dignità e integrità. Ciò è affermato nella sentenza CEG nel caso Brüstle, che definisce l'embrione umano come l'inizio dello sviluppo dell'essere umano. Per garantire la coerenza nei settori di sua competenza dove la vita dell'embrione umano è in gioco, l'UE deve introdurre un divieto e porre fine al finanziamento di attività presupponenti la distruzione di embrioni umani in particolare in tema di ricerca, aiuto allo sviluppo e sanità pubblica.

**Come aderire:** Ogni cittadino può aderire all'iniziativa, firmando una volta sola il modulo cartaceo o tramite il sito: [www.firmaunodinoi.it](http://www.firmaunodinoi.it). Il modulo scaricato dal sito può essere sottoscritto da più persone e inviato a:

Comitato Italiano UNO DI NOI  
Lungotevere dei Vallati, 10 - 00186 Roma

**NB:** in archivio parrocchiale o in sacrestia è possibile lasciare la propria adesione con la firma sugli appositi moduli, che poi provvederemo a spedire correttamente. Potete anche prendere un modulo e raccogliere le firme tra amici e conoscenti promuovendo la campagna e poi riportarcelo. Partecipate!

## ORATORIO PARROCCHIALE

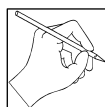
Il percorso del catechismo nella nostra parrocchia inizia con la frequenza alla classe **terza elementare**. Per l'iscrizione dei bambini è bene rivolgersi in parrocchia con i primi giorni di settembre. **Si cercano catechisti per il prossimo anno pastorale** anche tra i genitori dei bambini. Rivolgersi a d. Daniele o d. Stefano.

## Oratorio Estivo

Si sono concluse le quattro settimane dell'oratorio estivo e i campi per le elementari a Morello. Un ringraziamento agli animatori, dai più giovani ai più grandi, che abbiamo visto impegnarsi con passione e cuore dietro ai bambini, ma anche agli adulti che girano più o meno a pieno dietro a questa esperienza: dai formatori, ai volontari della cucina, fino a chi ha dato il tempo per le pulizie. Molto positiva anche la collaborazione con l'Immacolata, dove si sono incontrati i bambini della I e II elementare.

In oratorio prosegue fino al 28 luglio il Centro Estivo gestito dall'Associazione M&TE.

Domenica 14 parte il campo scuola delle medie il campo adolescenti a L'Aquila.



## APPUNTI

Dal numero di Luglio di *Jesus*, raccogliamo la lettera che Enzo Bianchi, l'abate del monastero di Bose, indirizza ogni mese al suo Diogneto, il cristiano anonimo del nostro tempo.

## Ritornano i poveri

Nell'ora del concilio tra i cristiani erano vive un'attenzione e un'esigenza: un'attenzione ai poveri e un'esigenza di povertà nella chiesa. Da sempre la chiesa ha sentito che nel messaggio del Vangelo i poveri occupano un posto privilegiato, che sono i primi clienti di diritto della buona notizia, che nell'atteggiamento verso di loro, bisognosi e ultimi, si decide la partecipa-

zione al regno di Dio o la via mortifera che non conosce la vera vita. Ma in quell'ora si comprendeva in modo più approfondito che la chiesa doveva essere povera. "Per una chiesa serva e povera", era il titolo di un libro di Yves Congar, uno dei grandi ispiratori del concilio, e la ricezione di questo messaggio fu tale che si costituì addirittura un gruppo di vescovi impegnato in una povertà personale e in uno stile povero della pastorale loro affidata.

Era l'ora dell'emergenza dei poveri nel sud del mondo, l'ora della scoperta delle giovani chiese uscite dal colonialismo e alle quali andava un'attenzione non solo missionaria, ma anche verso le loro condizioni di vita e il loro possibile sviluppo. Una chiesa povera e composta di cristiani poveri, a immagine di "Gesù" che "da ricco che era si è fatto povero" (2Cor 8,9) per essere solidale in tutto con noi uomini bisognosi di salvezza e di liberazione. Quante volte abbiamo allora sentito risuonare il testo delle beatitudini nelle comunità cristiane, quante volte erano citati i padri della chiesa – Basilio di Cesarea, Giovanni Crisostomo, Ambrogio di Milano, Gregorio Magno – per le loro parole sui poveri, sulla necessità di condividere i beni e le risorse!

Vi era un acceso dibattito sul tema della povertà e dei poveri in moltissime comunità. E non si può dimenticare che alcuni pastori diedero alle loro comunità cristiane dei testi di alta qualità teologica, testi profetici che ricevettero l'attenzione e l'approvazione di Paolo VI, anch'egli molto sensibile al tema della povertà nel mondo. A Roma l'abate di San Paolo fuori le mura Giovanni Battista Franzoni con "La terra è Dio", a Torino il cardinale Michele Pellegrino con "Camminare insieme", solo per citare due testi che per i cristiani in Italia furono ispiratori di molte scelte personali e comunitarie. Così nella chiesa si elaborò la dottrina dell'"opzione preferenziale per i poveri", dove opzione stava per dovere morale, e questo sembrò diventare nella chiesa universale un principio fondamentale della dottrina sociale della chiesa. In seguito, dobbiamo riconoscerlo, soprattutto il tema della chiesa povera sembrò sparire dall'orizzonte ecclesiale, tanto che vi fu chi scrisse: "Non voglio una chiesa povera ma una chiesa più ricca, in modo che possa fare maggiormente del bene ai poveri!". Terribile fraintendimento del Vangelo, ma sempre possibile anche da parte di chi nella chiesa dovrebbe essere tra i primi suoi interpreti... E pensare che il concilio era giunto ad af-

fermare: "Come Cristo ha compiuto la redenzione attraverso la povertà e le persecuzioni, così pure la chiesa è chiamata a prendere la stessa via per comunicare agli uomini i frutti della salvezza" (*Lumen gentium* 8); e ancora: "La chiesa si serve di strumenti temporali nella misura in cui la propria missione lo richiede. Tuttavia essa non pone la sua speranza nei privilegi offertile dall'autorità civile. Anzi, essa rinuncerà all'esercizio di certi diritti legittimamente acquisiti, ove constatasse che il loro uso può far dubitare della sincerità della sua testimonianza" (*Gaudium et spes* 76). C'è stato un lungo silenzio sul tema della chiesa povera e per i poveri. Occorre riconoscere la verità: nelle nostre chiese (non in quelle del sud del mondo) il tema non risultava più interessante. Mi si permetta di testimoniare che quando, soprattutto dal 1990, proponevo per una conferenza il tema biblico dei poveri o della povertà, immancabilmente mi veniva opposto un rifiuto, dicendo che non era un tema attuale e comunitariamente sentito.

Ed ecco l'avvento di papa Francesco (il cui nome ricorda a tutti il Poverello e la santa povertà), che fin dall'inizio del suo ministero ha proclamato: "Ah, come vorrei una chiesa povera e per i poveri!" (Udienza ai rappresentanti dei media, 16 marzo). E da quel momento ogni volta che ne ha l'occasione Francesco insiste sui poveri, fino ad affermare, recentemente: "Il cibo che si butta via è come se venisse rubato dalla mensa di chi è povero!" (Udienza generale del 5 giugno) e ancora "Prima di tutto, occorre andare ai poveri ... il primo passo è sempre la priorità verso i poveri" (Convegno della diocesi di Roma, 17 giugno). Questo ritorno del tema dei poveri e della povertà è una grande speranza per la chiesa e per gli uomini, perché – come sosteneva Marie-Dominique Chenu – il grido dei poveri del mondo e la capacità della chiesa di ascoltarlo è uno dei grandi segni del nostro tempo.

È il Vangelo che ritorna. Lo abbiamo scritto e riscritto più volte: la brace sotto la cenere è fuoco, basta che qualcuno con un piccolo ramo muova la cenere, ed ecco che il fuoco arde nuovamente. Il Vangelo è questo fuoco sovente coperto dalla cenere della chiesa e dei cristiani, ma se qualcuno rimuove la cenere, il Vangelo torna nuovamente a brillare. Noi ne siamo felici, e per questo ringraziamo papa Francesco: una chiesa povera e per i poveri è la chiesa di Gesù, è una chiesa sempre composta da peccatori, ma capace di portare la buona notizia ai poveri come Gesù stesso ha fatto (cf. Lc 4,18).